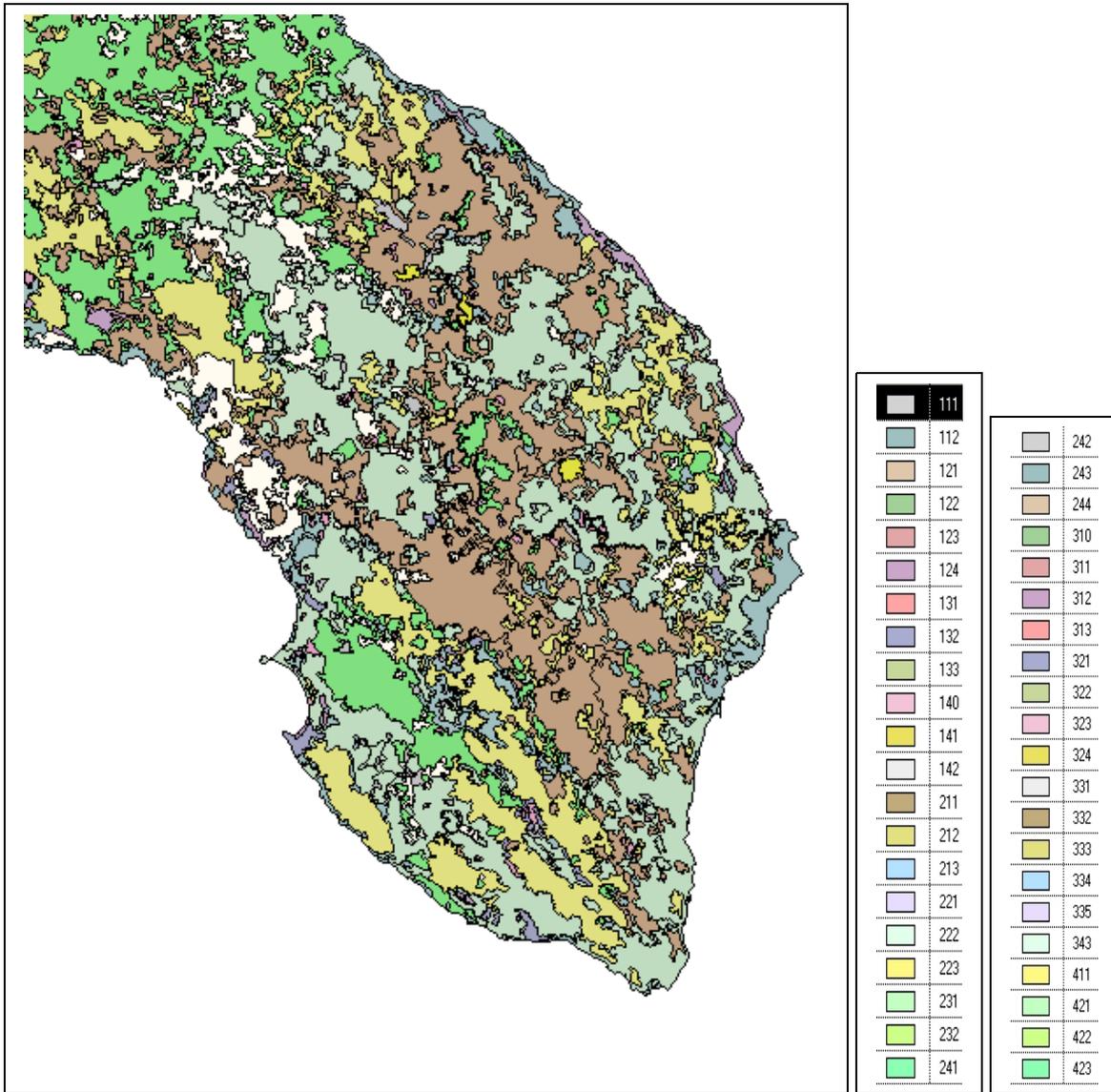


# Uso del suolo della Provincia di Lecce



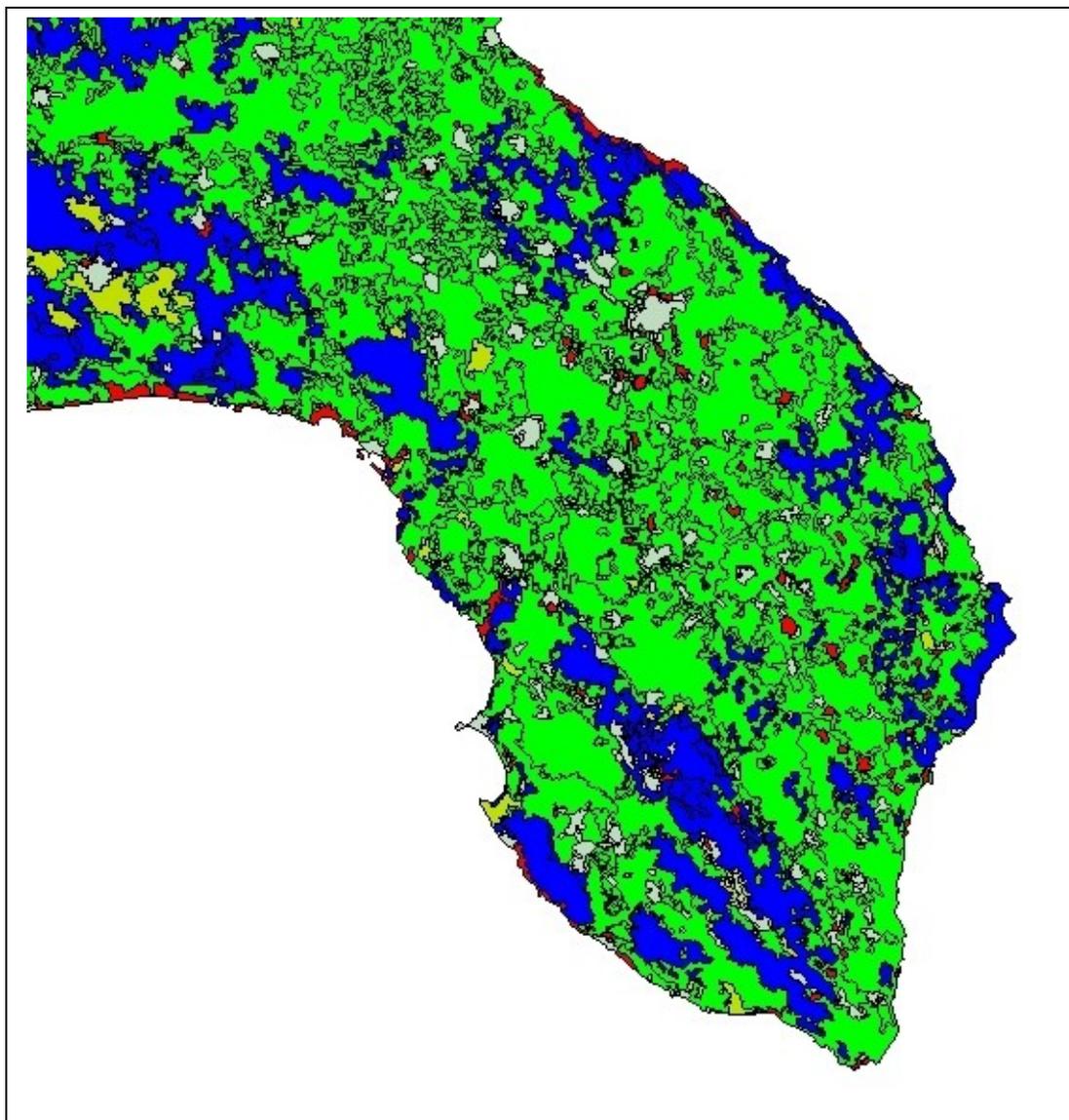
	511
	512
	521
	522
	523
	412

## Legenda

<b>CODICE</b>	<b>USO DEL SUOLO</b>	<b>RILEVANZA PER L'APICOLTURA</b>
111	Tessuto urbano continuo	Non adatta
112	Tessuto urbano discontinuo	Poco adatta
121	Aree industriali o commerciali	Non adatta
122	Reti stradali, ferrovie e spazi accessori	Poco adatta
123	Aree portuali	Non adatta
124	Aeroporti	Poco adatta
131	Aree estrattive	Non adatta
132	Discariche	Non adatta
133	Cantieri	Non adatta
141	Aree verdi urbane	Adatta
142	Aree sportive e ricreative	Adatta
211	Seminativi in aree non irrigue	Adatta
212	Seminativi in aree irrigue	Adatta
231	Risaie	Poco adatta
221	Vigneti	Adatta
222	Frutteti e frutti minori	Molto adatta
223	Oliveti	Abbastanza adatta
231	Prati stabili	Molto adatta
241	Culture annuali associate a colture permanenti	Adatta
242	Sistemi colturali e particellari complessi	Adatta
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali	Abbastanza adatta
244	Aree agroforestali	Molto adatta
311	Boschi di latifoglie	Abbastanza adatta
312	Boschi di conifere	Abbastanza adatta
313	Boschi misti	Abbastanza adatta
321	Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota	Molto adatta
322	Brughiere e cespuglieti	Molto adatta
323	Aree a vegetazione sclerofila	Molto adatta
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	Molto adatta
331	Spiagge, dune e sabbie	Abbastanza adatta
332	Rocce nude, falesie, rupi ed affioramenti	Poco adatta
333	Aree con vegetazione rada	Poco adatta
334	Aree percorse da incendi	Poco adatta
335	Ghiacciai e nevi perenni	Non adatta
411	Paludi interne	Poco adatta
421:	Lagune interne	Non adatta
422	Paludi salmastre	Poco adatta
423	Saline	Non adatta
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie	Poco adatta
512	Bacini di acqua	Non adatta

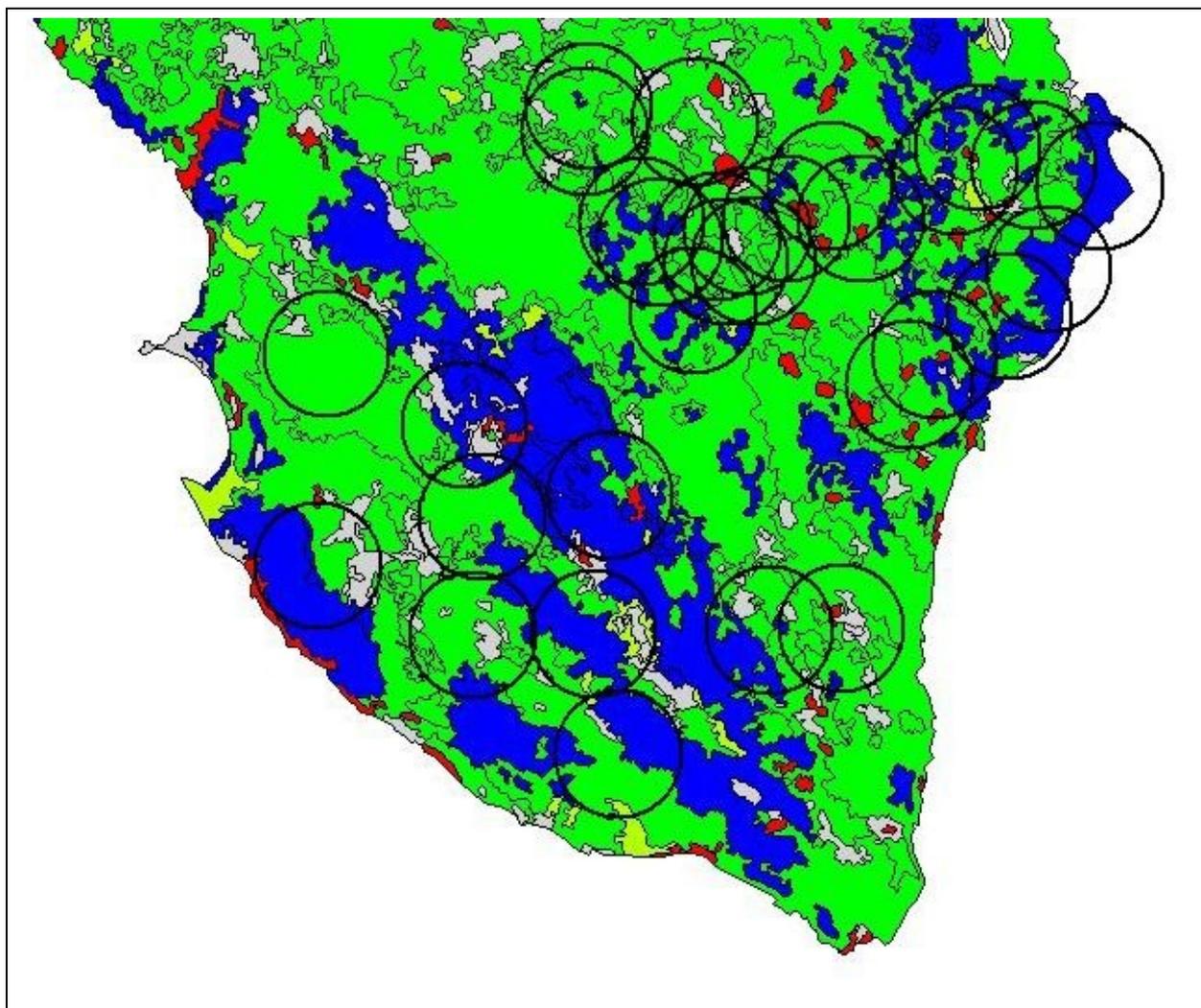
521	Lagune	Non adatta
522	Estuari	Poco adatta
523	Mari	Non adatta

### Mappa di rilevanza per l'apicoltura



**Non adatta** - **Poco adatta** - **Adatta** - **Abbastanza adatta** - **Molto adatta**

## Distribuzione apiari



Dalla mappa si denota che la distribuzione degli apiari censiti nel Sud Salento si divide in due aree: una nella zona a Sud-Ovest (10 postazioni – 391 arnie), l'altra in quella a Nord-Est (22 postazioni – 449 arnie). Mentre gli apiari della prima area sono situati a distanza di circa 3 Km l'uno dall'altro, con poche zone di sovrapposizione, nella zona a Nord-Est abbiamo molti apiari vicini tra loro, le cui area di pertinenza sono spesso comuni tra loro. Le aree evidenziate sono relative alla collocazione abituale dell'apiario. Ciò non vieta il fatto che chi pratica nomadismo sposta le arnie in posizioni più favorevoli, anche fuori dal territorio oggetto di studio.

## **18. Conclusioni**

Si può quindi concludere affermando che l'apicoltura è un'attività radicata in tutto il Sud Salento. Il lavoro di censimento non è stato semplice, per via delle difficoltà all'accesso dei dati, alla fine risultati in molti casi incompleti e non aggiornati. Alla fine comunque, le arnie censite sono state 840, suddivise in 32 apiari, con una produzione media di circa 170 quintali di miele all'anno. Il tipo di vendita è al dettaglio per i piccoli apicoltori, mentre utilizzano anche il metodo della vendita all'ingrosso gli apicoltori con un numero maggiore di arnie.

La varroasi è presente in tutto il territorio e nel corso degli ultimi anni ci sono stati anche casi di peste americana e peste europea, che fortunatamente non hanno portato a gravi conseguenze.

Emerge però chiara attraverso l'analisi dei dati e soprattutto grazie al contatto diretto con gli apicoltori una situazione un po' preoccupante. La mancanza di una chiara politica legislativa a livello regionale, unita ad una organizzazione non priva di difficoltà degli enti periferici (Servizi Veterinari, Comuni, ecc.) impediscono il salto di qualità di questa attività.

Salvo poche eccezioni infatti l'apicoltura rimane un'hobby, che ognuno gestisce a proprio piacimento. Questa situazione, seppur a prima vista potrebbe far comodo all'apicoltore, alla lunga lo penalizza. Una regolamentazione (simile a quella delle regioni del Nord) avrebbe sicuramente un influsso positivo su tutto il settore. Ad esempio, avere più controlli porterebbe automaticamente a poter dare più garanzie sul proprio prodotto e a poter aumentare il numero dei possibili acquirenti. L'organizzazione in Associazioni (attualmente ne è presente una), potrebbe dirottare fondi europei, da poter utilizzare per corsi di formazione e aggiornamento sulle nuove metodologie.

Il contesto attuale ha invece portato, ad esempio, alla presenza, di numerosissimi apiari "non ufficiali", anche di notevoli dimensioni. Da una prima stima sono probabilmente superiori a quelli censiti. Questo ci impedisce di poter avere un quadro completo della situazione ed di poter suggerire una distribuzione più razionale delle postazioni.

L'augurio è che in un futuro non lontano ci si renda conto delle potenzialità di questa attività, e la si sfrutti appieno non solo dal punto di vista economico, ma anche ecologico. Infatti la presenza delle api, e la loro produzione di miele, sono indici dello stato di salute dell'ambiente e favorire l'apicoltura porta naturalmente a proteggere il territorio in cui viviamo.

## **19. Bibliografia:**

- “Apicoltura tecnica e pratica – II Edizione” – A. Pistoia – Edizioni l’Informatore Agrario - 1997
- “I controlli del miele: denominazioni di origine geografica” – M.L. Piana, F. Grillenzoni, A.G. Sabatini
- “La superiorità del metodo razionale d’apicoltura in confronto del vecchio sistema esposta ai possidenti di Terra d’Otranto” – A. Castriota Scanner Begh - 1876
- “Apicoltura e mieli della Campania” – P.Mazzone, L. Persano Oddo - 2003
- “Curso de apicoltura para emprendedores y productores”
- “La vita degli animali – IV Costumi e comportamento degli animali terrestri “– A. Ghigi – Unione Tipografico-Editrice Torinese – 1951
- “Piante della Flora Salentina” - A cura di Vincenza Capone Totaro
- “I quaderni dell’apicoltore – 4 – Flora apistica” - Barbara Leida, Giorgio Della Valle, Lucia Piana
- “La Natura Vivente” – Michael Chinery – Editrice La Scuola - 1975
- “Miele, polline, pappa reale, propoli e veleno – Proprietà e virtù dei prodotti dell’alveare e l’apiterapia” – Walter Pedrotti – DEMETRIA – 2002
- “Gli animali – Grande enciclopedia illustrata” –vol 43 – Istituto Geografico De Agostini - 1989
- Sito ufficiale UNAAPI (Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani)
- Vita in campagna – n°5 – maggio 1996
- Vita in campagna – n°9 – maggio 1998
- Vita in campagna – n°7-8 – luglio/agosto 2001
- Vita in campagna – n°2 – febbraio 2001
- “Control Alternativo de Varroa en Apicultura” - Colegio de la Frontera Sur (Ecosur) - 1998
- Virginia Tech's Entomology Department
- Sito Ufficiale Istituto Nazionale Apicoltura

Fotografie:

- Pantaleo Ciullo ©